



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 43 del 22/03/2012**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 27 febbraio 2012, n. 41

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Piano Amendola" - Proponente: Energia e Sviluppo del Territorio S.r.l. (già Tecnowind S.r.l.) - Sede legale: Zona Industriale PIP - Via Circumvallazione - Frazione Chianarile 82010 - San Martino Sannita (BN).

L'anno 2012 addì 27 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 30.03.2007 ed acquisita dal Settore Ecologia regionale al prot. n. 5844 del 10.04.2007, la Società Tecnowind S.r.l., chiedeva di attivare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativamente alla proposta di parco eolico ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Piano Amendola".

Lo scrivente Assessorato, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 10230 del 25.06.2007 chiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune di Ascoli Satriano (FG) ai fini dell'affissione dell'avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo punto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere, di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001. Con successiva nota assunta al prot. n. 13199 del 20.08.2007, la Tecnowind S.r.l. riscontrava in merito.

Con nota prot. n. 12674 del 6.12.2007 acquisita al protocollo n. 403 del 10.01.2008 del Settore Ecologia, il Settore 3° - Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano, trasmetteva allo scrivente Assessorato parere favorevole ai sensi dell'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001 per la realizzazione del parco eolico di cui all'oggetto e copia dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Rende noto.

Con nota prot. 12796 del 18.09.2008, il Settore Ecologia in considerazione dell'avvio della valutazione integrata ambientale relativa ai progetti eolici ricadenti nel Comune di Ascoli Satriano, chiedeva all'Ufficio Energia dell'Assessorato allo Sviluppo Economico regionale informazioni riguardanti: le istanze di autorizzazione unica presentate nel suddetto Comune, il numero di aerogeneratori già in esercizio, il numero di autorizzazioni già rilasciate con contestuale numero di aerogeneratori autorizzati, eventuali elementi ostativi alla attivazione o alla prosecuzione dei vari procedimenti.

Il Servizio Industria e Energia, con nota prot. n. 38/10396 del 29.09.2008 acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 14627 del 20.10.2008, riscontrava in merito, trasmettendo in allegato altresì la missiva del Settore 3° - Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano (prot. n. 12925 del 14.12.2007), in

cui si comunicava l'assenza sul territorio comunale di autorizzazioni alla realizzazione di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008, il Servizio Ecologia comunicava alle società interessate alla realizzazione di impianti eolici nel Comune di Ascoli Satriano (FG), la sospensione di tutti i procedimenti a causa dell'avvenuto superamento del parametro di controllo per effetto di provvedimenti di screening e/o VIA e autorizzazioni già rilasciate antecedentemente all'avvio della valutazione integrata. Si specificava che solo a valle dell'approvazione da parte dell'autorità competente di idoneo P.R.I.E redatto dal Comune di Ascoli Satriano sarebbe stato possibile effettuare la valutazione integrata.

Il legale rappresentante della società Energia e Sviluppo del Territorio S.r.l. (EST S.r.l.) ed il legale rappresentante della Tecnowind S.r.l. comunicavano con nota congiunta, acquisita da quest'Ufficio al prot. n. 4363 del 21.04.2011, il cambio di titolarità della proposta in oggetto con subentro della Società EST S.r.l. a seguito di scrittura privata fra le parti, indicando altresì la sede legale di quest'ultima.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: Piano d'Amendola nel Comune di Ascoli Satriano ("Impatto su flora fauna ed ecosistemi", pag. 4).

==> N. aerogeneratori: 14 ("Relazione descrittiva" pag. 9).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 90 m ("Scheda tecnica di certificazione degli aerogeneratori..").

==> Altezza torre: 80 m, 95 m, 105 m (ibid).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 2 MW (ibid).

==> Coordinate: tratte dall'elaborato grafico TAV 03 - "Corografia IGM 1:25.000 con coordinate aerogeneratori" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

Circa la connessione del parco alla RTN, dalla documentazione presentata emerge che la sottostazione 30/150 kV risulta posizionata all'interno del Comune di Deliceto (Fg. 42 - p.lle 65, 173, 1, 73), ma non è chiara la modalità di connessione e l'esistenza di un riscontro da parte dell'Ente Gestore della Rete Elettrica Nazionale.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

- L'istanza in oggetto è posta nel comune di Ascoli Satriano in cui sono state rilasciate autorizzazioni uniche e/o pareri di compatibilità ambientale per simili proposte progettuali. Nello specifico, in prossimità dell'area, in cui è prevista l'installazione degli aerogeneratori in oggetto, ricade un'analogia proposta

progettuale dotata di autorizzazione unica ed altresì un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica già autorizzato. In tale particolare circostanza, attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), lo studio avrebbe dovuto considerare ed approfondire opportunamente gli effetti sulla capacità di carico del sistema.

- Gli aerogeneratori siti in località Piano d'Amendola, in prossimità del confine comunale con Deliceto e Candela, ricadono all'interno di un'area contraddistinta dal passaggio della Marana di Valle Traversa (tipico corso d'acqua del basso Tavoliere), del Fosso Viticone e del Torrente Carapelle (tra i corsi d'acqua maggiormente rilevanti della Puglia). L'ambito paesaggistico è quello del "Tavoliere": a sud est del parco eolico il centro abitato di Ascoli Satriano, localizzato su di un'altura che si divide in tre colline (Pompei, Castello e Serpente), domina il paesaggio della valle del Carapelle e costituisce un punto panoramico potenziale, belvedere dei centri storici delle marane. Rispetto a questo ed altri elementi si rileva che l'analisi degli impatti visivi e paesaggistici non è stata svolta in maniera efficace; si nota l'assenza di elaborati in grado di analizzare l'impatto visivo da vari punti di vista (ad esempio dal vincolo architettonico "Palazzo d'Ascoli", dal vincolo archeologico "Ponte Romano", dal Tratturo "Cervaro - Candela - Sant'Agata"). Non risulta utilizzato alcuno strumento o metodo consolidato nella valutazione dell'impatto visivo e paesaggistico, quale ad esempio la carta delle interferenze visive o le mappe di intervisibilità teorica. Si segnala l'assenza di informazioni esaustive circa le previsioni dello strumento urbanistico vigente; nel merito la tavola intitolata "Rapporto dell'impianto con lo stato dei luoghi e il PRG planimetria in scala 1:10.000" non contiene alcuna indicazione e/o legenda in grado di definire la tipizzazione sia dell'area direttamente coinvolta dall'intervento sia delle aree limitrofe. Peraltro, considerata la posizione dell'area di installazione del parco oggetto di valutazione, si sarebbe dovuto tener conto anche dei caratteri urbanistici dei comuni di Deliceto e Candela.

- Il proponente nella relazione "Impatto su flora fauna ed ecosistemi" afferma che l'area vasta in cui ricade la proposta d'intervento, si caratterizza per un'importanza ambientale di grado medio-alto, mentre nell'area oggetto di intervento tale importanza risulta modesta (pag. 88). Le aree destinate all'installazione degli aerogeneratori sono interessate da un uso prevalentemente agricolo (seminativo) o campi di recente disuso agricolo (seminativo), fermi ad uno stato pioniere di colonizzazione (pag. 37). Per quel che attiene la fauna "non si può comunque trascurare la presenza potenziale di specie in particolare ornitiche di particolare pregio e valenza ecologica nelle aree limitrofe che potrebbero comunque risentire della tipologia di progetto" (pag. 87). Alcuni corsi d'acqua presenti (Marana di Valle Traversa, Fosso Viticone e Torrente Carapelle) costituiscono delle connessioni ecologiche la cui valenza ed il cui ruolo avrebbero dovuto essere considerati in maniera adeguata. L'Allegato 1 "Carta della vegetazione" individua ad est dell'area di progetto "lombi di vegetazione ripariale" e "vegetazione igrofila-canneto" lungo il torrente Carapelle.

- Nell'area di intervento è presente il vincolo idrogeologico, in cui ricade l'AG n. 14, un reticolo idrografico (Marana di Valle Traversa, Pozzo Pascuccio, Torrente Carapelle e Calaggio), ed aree a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) individuate dal PAI. Più nel dettaglio, dall'analisi congiunta della Carta Geomorfologica n. 421 del PUTT/p e della Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia, si rilevano ripe fluviali, alcuni cigli di scarpata tagliati in taluni punti dal cavidotto.

- Nello studio di impatto acustico ci si limita a riportare i risultati derivanti dalla implementazione del software utilizzato, senza allegare alcuna relazione di supporto necessaria a commentare sia i dati rinvenuti dalle simulazioni eseguite sia le assunzioni necessarie per i dati di input nel modello utilizzato. Inoltre non sono chiari i criteri con cui sono stati individuati i tre punti di misurazione riportati in Tab 1b ("Studio di impatto acustico") che coincidono con i recettori considerati nel modello di simulazione. A tal proposito si ricorda che è necessario considerare come potenziali recettori sia gli edifici civili sia le masserie, includendo anche quelle in stato di abbandono che possono essere oggetto di eventuali interventi di riqualificazione ed essere restituite all'abitabilità. In riferimento a ciò nei pressi del parco eolico si rilevano diverse zone sensibili: Masseria San Potito, Masseria Croglio; Masseria

Fontana Rubina; Masseria D'Amendola; Masseria A Torretta; Masseria A Boffi; Masseria Valle Traversa Grande e Piccola Masseria Fontana Rubina (alcune di esse indicate dalla Carta dei Beni Culturali della Regione). È assente la verifica del criterio differenziale e di un efficace studio del clima acustico, nel quale sia data evidenza della firma di un tecnico competente in acustica ai sensi dell'articolo 2, commi 6 e 7 della legge n. 447/95.

- Come già evidenziato sopra, la sottostazione 30/150 kV risulta posizionata all'interno del Comune di Deliceto (Fg. 42 - p.lle 65, 173, 1, 73), ma non è chiara la modalità di connessione e l'esistenza di un riscontro da parte dell'Ente Gestore della Rete Elettrica Nazionale. Si rileva l'assenza di elaborati di dettaglio che rappresentino l'effettiva estensione della viabilità esistente, di quella da adeguare e di quella da realizzare ex novo: tale aspetto risulta trattato in maniera non adeguata negli elaborati "Relazione Descrittiva" e "Descrizione Logistica di Cantiere per fasi". Inoltre per quanto riguarda la descrizione delle modalità del trasporto energetico e di collegamento interno ed esterno tra i vari aerogeneratori, il proponente non approfondisce gli aspetti legati al percorso seguito e ai vari attraversamenti necessari. Si ravvisa una carenza di contenuti specialistici relativi agli impatti ambientali dedicati alla costruzione delle opere di connessione esterna necessarie al collegamento del parco alla RTN.

- Non vi sono, infine, esaustivi riferimenti in merito alle misure di compensazione; le misure di mitigazione non vengono definite nel dettaglio e non sono contestualizzate né vengono specificate le modalità con le quali si prevede che vengano poste in essere. Non è prevista l'implementazione di alcun programma di monitoraggio.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità; dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Piano Amendola", presentato dalla Energia e Sviluppo del Territorio S.r.l, possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 28 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Piano Amendola" - Proponente: Energia e Sviluppo del Territorio S.r.l (già Tecnowind S.r.l) - Sede legale: Zona Industriale PIP - Via Circumvallazione - Frazione Chianarile 82010 - San Martino Sannita (BN).
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Rossana Racioppi

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---